



Coro Arcidiocesi
Salerno Campagna Acerno

Domenica delle Palme / Anno A

Domenica 09 Aprile 2017

Liturgia della Parola

Vangelo:	<i>Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,1-11)</i>
Prima Lettura:	<i>Dal libro del profeta Isaia (Is 50,4-7)</i>
Salmo Responsoriale:	<i>Sal 21/22 (8.9-17.20.23-24)</i>
Seconda Lettura:	<i>Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 2,6-11)</i>
Vangelo:	<i>Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26,14 - 27,66)</i>

Riflessione sulla Parola

Tratta da un'omelia di padre Ermes Maria Ronchi

La croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa. Sul Calvario l'amore scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico indelebile, l'unico in cui non c'è inganno. Ogni nostro grido, ogni dolore dell'uomo, la sofferenza incomprensibile possono sembrare una sconfitta. Ma se noi ci aggrappiamo alla Croce, allora veniamo anche presi dentro la forza del suo risorgere, che ha il potere, senza che noi sappiamo come, di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino. «E mentre i credenti di tutte le fedi invocano Dio nei giorni della loro sofferenza, ora i cristiani vanno a Dio nei giorni della sua sofferenza» (Bonhoeffer). La croce è l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. «Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce» (Karl Rahner).

Proposte per i canti / 1

suggeriti da p. Maurizio Verde - Direttore della Corale Porziuncola - S. Maria degli Angeli, Assisi

Ingresso	Osanna al Figlio di David (Damilano)
Benedizione Palme:	Gloria, lode, onore a te (Liberto) Cristo mentre entravi (Liberto) - Pueri Hebraeorum (Miserachs)
Antifona dopo il Vangelo	Cristo mentre entravi (Liberto) - Gloria a te, Signore (Martorell)
Salmo:	Mio Dio perché mi hai abbandonato (Martorell) Mio Dio, mio Dio (Liberto)
Canto al Vangelo:	Gloria a te, o Cristo + Versetto (Vitone) Gloria e lode a te + Versetto (Liberto) Gloria e lode a te + Versetto (Martorell)
Offertorio:	O caput cruentatum (Bach) - O Croce t'adoriamo (Martorell) Ti adoro Redentore (Martorell)
Comunione:	Il tuo Re (Liberto) - Questo pane, questo vino (Bartolucci) Crucem tuam (Bartolucci)
Congedo:	Ti saluto o Croce Santa (Damilano)

Proposte per i canti / 2

da Sussidio Quaresima 2017, Repertorio Nazionale, CEI

Inizio:	Osanna al Figlio di David (RN 106)
Processione:	A te sia gloria (103)
Ingresso in chiesa:	Sei giorni prima della Pasqua (107)
Acclamazione al Vangelo:	Cristo Signora, gloria e lode a te (15)
Processione offertoriale:	Signore dolce volto (137)
Comunione:	Padre, se questo calice (109-110)

Parole forti: *Donarsi*

La vera generosità verso il futuro consiste nel donare tutto al presente.

Albert Camus



Giovedì Santo - Messa in coena Domini

Giovedì 13 Aprile 2017

Liturgia della Parola

Prima Lettura:	<i>Dal libro dell'Esodo (Es 12,1-8.11-14)</i>
Salmo Responsoriale:	<i>Sal 115/116 (12-13.15-18)</i>
Seconda Lettura:	<i>Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 11,23-26)</i>
Vangelo:	<i>Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,1-15)</i>

Riflessione sulla Parola

Tratta dall'Omelia della Santa Messa del Crisma, Papa Francesco - 02 aprile 2015

[...] «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine» (Gv 13,1): la scena della lavanda dei piedi. Mi piace contemplarla come la *lavanda della sequela*. Sappiamo che nei piedi si può vedere come va tutto il nostro corpo. Nel modo di seguire il Signore si manifesta come va il nostro cuore. Le piaghe dei piedi, le slogature e la stanchezza, sono segno di come lo abbiamo seguito, di quali strade abbiamo fatto per cercare le sue pecore perdute, tentando di condurre il gregge ai verdi pascoli e alle acque tranquille. Il Signore ci lava e ci purifica da tutto quello che si è accumulato sui nostri piedi per seguirlo. E questo è sacro. Non permette che rimanga macchiato. Come le ferite di guerra Lui le bacia, così la sporcizia del lavoro Lui la lava. La sequela di Gesù è lavata dallo stesso Signore affinché ci sentiamo in diritto di essere "gioiosi", "pieni", "senza paura né colpa" e così abbiamo il coraggio di uscire e andare "sino ai confini del mondo, a tutte le periferie", a portare questa buona notizia ai più abbandonati, sapendo che "Lui è con noi, tutti i giorni fino alla fine del mondo". E per favore, chiediamo la grazia di imparare ad essere stanchi, ma ben stanchi!

Proposte per i canti / 1

suggeriti da p. Maurizio Verde - Direttore della Corale Porziuncola - S. Maria degli Angeli, Assisi

Ingresso:	In te la nostra gloria (Gallus, Stefani)
Salmo:	Il tuo calice Signore è dono di salvezza (Martorell)
Canto al Vangelo:	Gloria a te, o Cristo + Versetto (Vitone)
Lavanda dei piedi:	Mandatum novum do vobis (Gregoriano) Gustate et videte (Miserachs)
Offertorio:	Ubi caritas (Gregoriano) Ubi caritas (Berthie, Miserachs)
Comunione:	Questo pane, questo vino (Bartolucci) Gustate et videte (Miserachs)
Processione eucaristica:	Pange lingua (Gregoriano) Pange lingua (Perosi)

Proposte per i canti / 2

da Sussidio Quaresima 2017, Repertorio Nazionale, CEI

Inizio:	In te la nostra gloria (115)
Salmo Responsoriale:	Il calice di benedizione (117)
Acclamazione al Vangelo:	Gloria e lode a te (16)
Lavanda dei piedi:	Io vi do un grande esempio (360)
Processione offertoriale:	Ubi caritas est vera (121)- Dov'è carità e amore (124)
Comunione:	Sei tu, Signore, il pane (378)
Reposizione:	Adoriamo Gesù Cristo (123)

Parole forti: *Servire*

Il perdono libera l'anima, rimuove la paura. È per questo che il perdono è un'arma potente.
Nelson Mandela



Coro Arcidiocesi
Salerno Campagna Acerno

Venerdì Santo - Passione del Signore

Venerdì 14 Aprile 2017

Liturgia della Parola

Prima Lettura: *Dal libro del profeta Isaia (Is 52,13 - 53,12)*
Salmo Responsoriale: *Sal 30 (2-6.12.13.15-17.25)*
Seconda Lettura: *Dalla lettera agli Ebrei (Eb 4,14-16 ; 5,7-9)*
Vangelo: *Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni (Gv 18,1-19,42)*

Riflessione sulla Parola

Tratta da un'omelia di padre Ermes Maria Ronchi

Essere in croce è ciò che Dio deve, nel suo amore, all'uomo che è in croce. L'amore conosce molti doveri. Ma il primo di questi doveri è di essere unito con l'amato. Solo un Dio sale sul legno ed entra nella morte perché là va ogni suo amato. Qualsiasi altro gesto ci avrebbe confermato in una falsa idea di Dio. Solo la croce toglie ogni dubbio. Qualunque uomo, se potesse, qualunque potente, se ne avesse la forza, scenderebbe dalla sua croce. Solo un Dio non scende dal legno. È la genesi di Dio fra gli uomini. Il nostro è un Dio differente. Questi sono i giorni della "vendetta" di Dio. Sublime vendetta, quando Dio si vendica di tutta la lontananza, di tutta la separazione, di tutta l'indifferenza degli uomini inventando la croce che innalza la terra, che avvicina il cielo, che riconcilia i quattro punti cardinali, crocevia che raccoglie tutte le nostre strade disperse, nodo a tutte le trasversali del mondo. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. «Ciò che ci fa credere è la croce» (Pascal).

Proposte per i canti / 1

suggeriti da p. Maurizio Verde - Direttore della Corale Porziuncola - S. Maria degli Angeli, Assisi

Salmo: Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito (Martorell)
Canto al Vangelo: Gloria a te, o Cristo + Versetto (Vitone)
Gloria e lode a te + Versetto (Liberto)
Gloria e lode a te + Versetto (Martorell)
Processione della Croce: Ecco il legno della Croce (Gregoriano)
Adorazione della Croce: Pololo mio (Migliavacca)
Popule meus (Bartolucci)
Crucem tuam (Bartolucci)
Stabat Mater (Kodaly)
Comunione: Ave verum (Mozart)
O corpo di Cristo (Pedemonti)

Proposte per i canti / 2

da Sussidio Quaresima 2017, Repertorio Nazionale, CEI

Salmo Responsoriale: Padre nelle tue mani (126)
Acclamazione al Vangelo: Gloria e lode a te (16)
Ostensione della Croce: Ecce lignum Crucis (127)- Ecco il legno della Croce (128)
Adorazione della Croce: Vexilla regis (144)
Croce di Cristo (130)
O popolo mio (133)
Comunione: O Croce gloriosa (142)

Parole forti: *Misura*

Cristo con la sua Croce ci ha dato la misura dell'Amore con la quale dobbiamo continuamente confrontarci

padre Vincenzo Calabrese